

E CONTINUANO A RIPETERE IL SOLITO ERRORE

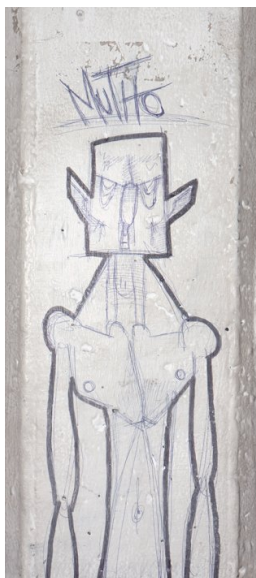
## LA PASSATA È TROPPO ROSSA

*Ingrati ed irriguardosi degli sforzi profusi dagli imprenditori e dai loro scienziati nel tentativo di impiantare il gene del pesto alla genovese nel pomodoro maturo... la "compagnia bella" dello Spartaco, con la scusa di non volere dimenticare le tecniche ed il sapere del passato, insiste ad autoprodursi confetture e conserve di prodotti rossi! Mora, rosa canina, pomodoro, fragola, cocomero... qualcuno giura che trattino anche il radicchio rosso di Chioggia e persino la cipolla di Tropea (alla faccia della filiera a km. zero)!*

### EDITORIALE

Come possiamo permettere che si pratici l'autogestione sacrificando il tempo da dedicare all'apprendimento televisivo? Come si può, nel 2011, alla luce della crisi economica, promuovere pratiche di riutilizzo e di riciclo che impediscono la messa in vendita sul mercato di nuove merci? Come si può sopportare la riscoperta di vecchie tecnologie a basso consumo energetico quando l'industria produce molto più in fretta a molto meno e ce lo fanno i cinesi che così inquinano a casa loro? Ma è possibile che si accetti di diffondere tra i giovani idee anarcoidi incitanti alla riduzione del PIL così da ostacolare la ripresa economica mondiale?

E poi sono seguaci del veganesi-



**MA HUMANITIES!**  
b o u t  
i s u n d e r s t a n d i n g

mo (ti fanno entrare solo se sei magro smunto e pallido e devi aver una carota nel taschino) e costringono la gente a mangiare i porri l'aglio e i cavolfiori insinuando falsamente che non provocano alitosi.

C'è veramente da preoccuparsi di chi crede che ci si possa fidare degli

altri, di non avere paura degli stranieri o dei diversi, di poter vivere tranquillamente la propria esistenza senza telecamere che controllano tutti gli spostamenti dei tanti criminali che pervadono le nostre città.

Ah! Se seguiste un po' di più la TV vi rendereste conto di cosa c'è in giro e riflettereste sulle vostre azioni e sui vostri comportamenti!

Il vostro modello è deleterio per i nostri giovani, non permetteremo che prenda piede. Non riuscirete a far loro rinunciare alla discoteca, alla moda, alla auto nuova, al sano happy hour, a qualche pasticcia, ad un tiro di coca.

**POST SCRIPTUM:** Lo Spartaco è uno spazio aperto a tutti, è formato da persone anche molto diverse che mettono il proprio bagaglio di esperienze a disposizione della crescita sociale e culturale del luogo.

Lo Spartaco non è precluso a nessuno e chiunque abbia idee e proposte può trovare capacità e aiuto per realizzarle. I pochi punti chiave che si ritengono importanti da rispettare, sono emersi dopo lunghe discussioni ed hanno la loro ragione d'essere nell'esprimere valori comuni alle varie anime che partecipano attivamente al centro sociale. Non sono imposizioni per nessuno, l'autoritarismo non è nel nostro DNA, semplicemente, per ragioni etiche sociali o storiche, si ritiene importante promuovere all'interno di questo luogo alcune pratiche e ideali.

L'antifascismo, l'autogestione, l'ateismo, il veganesimo, non hanno impedito affatto di parlare di scuola, energia, casa, lavoro, globalizzazione, crisi economica, ecologia, rifiuti, beni comuni, nocività, ma anche di libri, arte, film, fotografia, informatica, cucina, autoproduzione, resilienza, coltivazione, transizione ecc. ecc. Dispiace un po' che qualcuno si sia perso questi appuntamenti... e poi parli per partito preso (o perso?).